

«Cliniche low cost, state attenti»

L'appello di Nicolin (Ordine dei medici) dopo i casi di pazienti danneggiati

Troppi casi di persone danneggiate sia economicamente che fisicamente in centri odontoiatrici low cost, e dall'Ordine veneziano dei medici arriva un nuovo appello ai cittadini affinché prestino la massima attenzione a certe proposte. Dopo gli ultimi casi finiti anche in tribunale, con persone che si sono viste proporre l'estrazione di vari denti per poi fare impianti che non era neppure possibile eseguire per problemi ossei, a far sentire nuovamente la propria voce è il dottor Giuliano Nicolin, presidente della commissione Albo odontoiatri dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Venezia. «Stiamo seguendo diversi casi che ci sono stati segnalati, di varia criticità per quanto è stato fatto o non fatto ai pazienti in centri low cost sparsi sul nostro territorio, e la situazione è preoccupante», afferma il dottor Nicolin. «Mi domando però al tempo stesso, come ci si possa far ingannare quando in ballo c'è la propria salute? Prima di accettare le condizioni che vengono proposte in questi centri, bisogna assolutamente confrontarsi con un odontoiatra di fiducia, o nel caso segnalare i casi dubbi all'Ordine dei medici. Stiamo verificando infatti in queste ore un altro caso di una donna alla quale è stato fatto firmare un prelievo per un finanziamento, sul quale poi non è stato possibi-

le intervenire per fermarlo, e una volta che questa ha accettato comunque il trattamento, oltre ad averle estratto pure denti sani per creare in seguito una protesi, solo alla fine il centro low cost ha scoperto che non poteva intervenire per problemi di innesto nell'osso. Casi in fotocopia, che dimostrano come non ci sia una adeguata preparazione da una parte, e come dall'altra i cittadini non abbiano ancora idea a cosa purtroppo vanno incontro».

Da anni l'Ordine è impegnato in campagne di sensibilizzazione verso la popolazione proprio per non trovarsi in situazioni come queste. «Parliamo di casi che possono forse essere inseriti in contesti di truffa, ma anche di lesioni personali», rincara il dottor Nicolin. «Perché certe situazioni che si vanno a generare nella bocca dei pazienti, possono anche non essere più recuperabili. Senza contare il costo aggiuntivo che queste persone devono affrontare per farsi risistemare la bocca da un professionista. Del resto basta vedere cosa succede in certi centri low cost con le offerte per le cure. Una otturazione può costare 29 euro, ma poi vengono aggiunti al conto anestesia e altri trattamenti, totale 100 euro. Quindi il risparmio non esiste, con centri che magari chiudono e i responsabili scappano con le caparre. Tutte vicende già viste più volte». (s.b.)



Giuliano Nicolin, dell'Ordine degli odontoiatri veneziani

